
Brasile: dalla Cnbb un protocollo per gli incontri tra l'episcopato e i candidati alle elezioni del prossimo autunno

Nel prossimo ottobre si terranno in Brasile le elezioni generali, probabilmente l'evento politico dell'anno anche a livello mondiale, con tutti gli occhi puntati sul possibile duello tra l'ex presidente Inácio Lula da Silva e l'attuale, Jair Bolsonaro. Per tempo, la Conferenza nazionale dei vescovi del Brasile (Cnbb), ha pubblicato un protocollo che indica i passi che devono essere compiuti dai candidati che vogliono incontrarsi con la presidenza dell'episcopato. Il testo inizia dicendo che "tutte le richieste di udienza saranno accolte, anche se in modo diverso a seconda della posizione in discussione". In relazione ai candidati alla Presidenza della Repubblica, saranno ricevuti "dal presidente della Cnbb e dal segretario generale, accompagnati dai consiglieri politici e di comunicazione della Conferenza e dal candidato". Quanto ai candidati al Congresso e al Senato, saranno ricevuti dai Presidenti delle Regioni di appartenenza dello Stato per il quale si candidano. Lo stesso accadrà con i candidati alla carica di governatore di ciascuno degli Stati in cui è diviso il Brasile. Secondo il protocollo, "tutte le richieste di audizione devono essere inviate all'ufficio dei rapporti con la Politica della Conferenza", per la quale la Cnbb ha stabilito una mail di contatto. Come si legge nel testo, "le audizioni saranno di persona, nel rigoroso rispetto delle norme sanitarie", e suddivise in tre momenti, avranno una durata massima di un'ora con ciascuno dei candidati. Tra i punti che verranno affrontati ci sono gli accordi Brasile-Santa Sede, la difesa della casa comune, della Democrazia, dell'autentica laicità dello Stato, della vita, dell'economia di Francesco, dell'educazione, della povertà, dell'esclusione e della giustizia sociale. Insieme agli argomenti, il protocollo prevede che "al termine dell'audizione, la presidenza della Cnbb consegnerà al candidato una copia del Patto per la vita e per il Brasile, una copia della Laudato si' e un'altra di Fratelli tutti".

Bruno Desidera